VERBALE nr. 22

SEDUTA DEL 28 FEBBRAIO 2025

Oggi: 28 febbraio 2025 la Consulta di Quartiere 5B, risulta convocata in seduta pubblica alle ore 21,00 nella sede di Piazza Napoli n. 40- Padova, con lettera inviata a tutti i membri della Consulta via mail il giorno 21 febbraio con l'O.d.g. allegato (**all. 1**) e di seguito riportato:

1) Votazione proposta su raccolta differenziata Sacra Famiglia;
2) Varie ed eventuali.

La seduta ha inizio alle ore: 21:00
Presiede: Andrea Lion
Assiste con funzioni di segretario: vicepresidente Roberto Iannitti

Prima di procedere con l'appello, il presidente rileva che dato l'alto afflusso di cittadini la sala non riesce a contenere tutti i partecipanti, con alcuni cittadini in piedi e alcuni all'esterno della sala.
Si discute brevemente se opportuno rinviare ad altra data con sala più capiente o procedere in ogni caso con la seduta.
Sentite le diverse opinioni, il presidente decide di procedere con la seduta data la necessità di votare a stretto giro la proposta allegata all'odg e per non far rientrare a casa i cittadini che con senso civico si sono presentati.

Il segretario procede quindi con l'appello dei componenti in carica.

RISULTANO ESSERE PRESENTI E ASSENTI:

	Presente	Assente giustificato	Assente non giustificato
BERO M. Alessandra	X		
BOSCARDIN Luigi	X		
CRISTALDI Pierluigi	X		
DONATI Fabrizio	X		
IANNITI Roberto	X		
KARAPICI Adela		X	
LION Andrea	X		
PAGNAN Luca	X		
SILVONI Nicolò	X		
VETTORE Antonio	X		
BALDO Elisa	X		
CALDON Arianna	X		
LAZZARO Katjusca	X		
PETTA Vito Davide	X		
ZEN Giampaolo	X		

Presenti n. 14
Assenti n. 1

1) Votazione proposta su raccolta differenziata Sacra Famiglia;

In apertura di Consulta il Presidente saluta i numerosi cittadini intervenuti e introduce l'argomento ricordando che la votazione riguarda una mozione interna alla Consulta, presentata da alcuni Consultieri, relativamente alla prossima attivazione della nuova modalità di raccolta differenziata nel rione Sacra Famiglia. Non si tratta pertanto di un incontro dove porre domande tecniche/specifiche per le quali si rimanda ai futuri incontri di presentazione/formazione tenuti da APS (non ancora calendarizzati).

Consulta 5B - Piazza Napoli, 40
E mail: consulta5b@comune.padova.it

Viene richiamato il percorso comunale fino ad oggi fatto: il sistema di raccolta differenziata è presente a Padova da oltre 20 anni ed è stato adottato e modificato nel tempo dalle diverse amministrazioni che si sono succedute nel tempo.
L'ultima estensione del porta a porta è datata 2021 e ha riguardato il quartiere Arcella.
Le precedenti esperienze nei diversi quartieri di Padova hanno permesso di identificare i punti di criticità come la gestione dei contenitori nelle zone ad alta densità abitativa.
A tal riguardo, come illustrato alla Consulta nel corso di un incontro con l'Assessore Ragona tenutosi in data 13 febbraio 2025, nel rione Sacra Famiglia è previsto un sistema di raccolta rifiuti diversificato per tenere conto delle peculiarità delle zone ad alta densità abitativa.
Il progetto prevede quindi:

- l'identificazione di una zona "T", nella quale verranno installati in apposite isole stradali dei cassonetti cosiddetti "intelligenti", apribili dai residenti mediante una tessera magnetica o con app dello smartphone. Nonostante alcuni organi di stampa abbiamo riportato un elenco delle vie appartenenti a tale zona "T" si ribadisce, come precisato dall'Assessorato, che tale lista è ancora in fase di definizione da parte dei tecnici dell'APS.
  All'interno di tali isole verranno posizionati tutti i bidoni per la raccolta dei vari rifiuti (umido, indifferenziato, carta, plastica/allumino, vetro)
- Per le altre parti del rione il progetto prevede l'applicazione del modello porta a porta prevedendo quindi isole ecologiche all'interno dei singoli condomini ad uso esclusivo degli stessi.

Si riporta infine l'impegno dell'amministrazione di procedere con una ampia campagna di informazione verso i cittadini (anche mediante incontri pubblici) e verso gli amministratori di condominio e si ribadisce la disponibilità dei tecnici nella valutazione delle criticità specifiche che si dovessero presentare.
Il cambio di modalità di raccolto differenziata da parte del Comune persegue l'obiettivo di aumentare la percentuale di raccolta differenziata (attualmente pari a circa il 65%) e va nell'ottica (non ancora attuata) di una tassa sui rifiuti il più puntuale.

Il presidente lascia quindi la parola a Antonio Vettore per illustrare il contenuto della mozione presentata e sottoscritta da diversi consultieri. Intervengono quindi il Consultiere Antonio Vettore ed il Consultiere Luca Pagnan: in sintesi nel documento viene chiesto all'amministrazione di introdurre in tutto il quartiere i cassonetti "intelligenti", anche nelle zone non ad alta densità (fuori dalla zona "T"), per evitare il problema dell'ingombro dei bidoni nelle abitazioni e limitare eventuali problemi igienici (soprattutto per frazioni di umido e secco) e logistici. In seconda battuta il documento propone eventualmente il mantenimento della raccolta stradale solo per le frazioni di umido e secco, limitando il porta a porta alle sole frazioni di carta, vetro, plastica e lattine che sono quelle a più alto valore in termini di recupero e che sono le più gestibili all'interno delle abitazioni senza eccessivi problemi di odori.
A sostengo della mozione interviene anche la Consultiera Arianna Caldon argomentando la sua contrarietà alla raccolta porta a porta e auspicando che la Sacra Famiglia possa essere un modello diverso rispetto a quanto è stato attuato nelle altre parti della città e nella Regione; auspica che, proprio perché è un modello di lunga data, possa essere cambiato superando i limiti che sono emersi negli anni. La Consultiera evidenzia come l'intera città di Padova, a suo parere, presenti grandi criticità connesse alla pulizia e riporta l'esempio positivo di altre realtà fuori Regione, come quella di Catania dove, da sua recente esperienza diretta, il sistema di gestione dei rifiuti porta a porta ha adottato una soluzione più rispondente alle caratteristiche della città, migliorando significativamente il decoro urbano e l'igiene pubblica, superando le inefficienze del precedente modello.
Seguono diversi interventi dei numerosi cittadini intervenuti alla consulta.
In molti riportano dubbi e timori per l'introduzione del nuovo sistema. Alcuni cittadini da fuori quartiere riportano la propria esperienza (Voltabrusegana- positiva mentre Arcella-negativa).

Consulta 5B - Piazza Napoli, 40
E mail: consulta5b@comune.padova.it

Il consultiere Andrea Lion riporta esperienza positiva di Palestro ricordando che molti dei problemi evidenziati nella mozione sono stati in parte gestiti anche in altri rioni (densità abitativa, rischio sanitario per topi/nutrie, vie strette). Il consultiere Roberto Iannitti sottolinea come i cassonetti con tessera avranno il risultato di impedire il trasporto dei rifiuti da altre parti della città, come attualmente avviene con disagio dei residenti.
Il consultiere Giampaolo Zen ricorda che in sede di presentazione del progetto a fine ottobre, da parte dell'assessore, in commissione consiliare è stata affiancato al tema della percorribilità tecnica delle proposte anche la natura politica di una scelta piuttosto che un'altra.
In sintesi, nel corso dei molti interventi dei cittadini, emergono a più riprese i seguenti temi:

- Chiarimenti sulla modalità proposta dal comune (non chiara a tutti i cittadini)
- Perché non è applicabile la Zona T a tutto il rione?
- Richiesta di precisare quali vie appartengono alla zona "T"
- I bidoncini andrebbero ad occupare i marciapiedi in strade strette. La Consultiera Elisa Baldo chiede di approfondire la responsabilità penale in caso di incidenti connessi alla collocazione dei bidoni.
- Timore che si verifichino cementificazione all'interno dei giardini privati per far posto alle isole-ecologiche o il rischio di abbattimento di alberi.
- Passaggio dei camioncini per lo svuotamento dei bidoni del porta a porta in vie strette (impatto su traffico e rumore)
- Lavaggio dei bidoni in carico ai cittadini
- Generale ordine e decoro delle vie con la presenza dei bidoni.

In chiusura di discussione prende la parola una esponente del Comitato Sacra Famiglia annunciando la raccolta di 230 firme di cittadini con richiesta di incontro pubblico con l'Assessore Ragona in un luogo di ampia capienza (la sede istituzionale della Consulta non risulta sufficientemente capiente), di giorno/sabato mattina, in modo da favorire la partecipazione in particolare delle persone anziane.
Terminate le segnalazioni e ringraziati ai cittadini per le osservazioni, rilevando che non vi sono ulteriori richieste di intervento, il Presidente pone in votazione la mozione.
Prima di procede con la votazione interviene la consigliera Maria Alessandra Bero che nell'esprimere le motivazioni del proprio voto contrario, legge la dichiarazione riportata in allegato (All 3).

Il presidente dichiara quindi aperta la votazione in forma palese, per alzata di mano:

DICHIARAZIONI DI VOTO
1° VOTAZIONE

CONSIGLIERI PRESENTI 14
ASTENUTI 0
VOTANTI 14
FAVOREVOLI 8
CONTRARI 6

La consulta approva la mozione riportata in allegato (All 2)

Il presidente, stante la grande sensibilità dimostrata sul tema, precisa che oltre ad inviare la mozione approvata all'assessore competente, trasmetterà anche le singole istanze emerse e ribadirà la necessità di organizzare quanto prima gli incontri informativi con la cittadinanza.

Consulta 5B - Piazza Napoli, 40
E mail: consulta5b@comune.padova.it

2) Varie ed eventuali;

Un cittadino presente espone il proprio disappunto per la sostituzione della nuova passerella di Via Goito, evidenziando come la precedente fosse di notevole pregio mentre quella nuova (già allestita provvisoriamente presso il Bassanello) abbia un'estetica discutibile e un impatto rilevante sulle mura del '500. Esprime anche timori per la sicurezza dei cittadini nell'attraversamento per la conformazione dell'opera che sembra "chiusa" con una altezza notevole delle sponde che non permetterebbero di visionare i passanti.
Chiede conto dei costi dell'opera come riportati dalla stampa e finanziati con il PNRR.
Interviene il Consultiere Luigi Boscardin, concordando che tutti erano affezionati al vecchio ponte e spiegando tuttavia alcuni aspetti tecnici nell'ottica di rassicurare il cittadino per quanto riguarda la sicurezza (quella precedente era fuori norma e non più ripristinabile come già fatto con diversi interventi effettuati in passato, se non snaturandola completamente; l'altezza della nuova passerella consentirà una adeguata visuale all'esterno).
Viene inoltre ricordato che nei costi sono da considerare le opere complementari legate al rifacimento di marciapiedi e ciclabili lungo via Goito.
Interviene il Presidente anticipando che l'opera verrà messa a dimora a metà mese (14-16 marzo) con conseguenti temporanee restrizioni della mobilità di Via Goito. Verrà data comunicazione precisa a breve.

Infine interviene la Consultiera Arianna Caldon che legge una dichiarazione (**all. 4**), a firma anche del Vicepresidente di opposizione Zen, di rimostranza per le modalità di esecuzione dell'intervento attuato dal Comune presso il boschetto di Via Urbino che ha visto il rifacimento del sentiero laterale. Pone il dubbio sulla compatibilità con l'ecosistema naturale dei materiali e mezzi utilizzati. Contesta la mancanza di condivisione con la Consulta di un piano esecutivo degli interventi.
Il presidente precisa che, sebbene non fosse stato avvisato dell'avvio del lavoro specifico, l'indicazione generale sull'area è stata votata e approvata dalla consulta nell'ambito del bilancio partecipato 2025 e prevede oltre al rifacimento del sentiero laterale, la rimozione dei cancelli di accesso, l'installazione di cartelli informativi ma non l'illuminazione.
In merito alla questione tecnica circa la compatibilità con l'ecosistema naturale dei materiali e mezzi utilizzati, si chiederà conto all'assessorato competente.

Constatato che nessuno chiede più la parola, la Presidente dichiara chiusa la seduta.
LA SEDUTA VIENE TOLTA ALLE ORE 23.00

§§§§§§§§

Allegati al presente verbale:
n. 1 Ordine del Giorno
n. 2 Mozione Raccolta differenziata
n. 3 dichiarazione voto Consultiera Bero
n. 4 mozione Caldon, Zen

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Andrea Lion

Il VICEPRESIDENTE CON FUNZIONI DI SEGRETARIO
Roberto Iannitti

Consulta 5B - Piazza Napoli, 40
E mail: consulta5b@comune.padova.it

Allegato 1

COMUNE DI PADOVA
codice fiscale 00644060287

Consulta 5B
Sacra Famiglia – Palestro – Porta Trento

Spett.li Componenti Consulta 5B

Quartiere 5 Sud-Ovest
e p.c. Sindaco del Comune di Padova
Assessori del Comune di Padova
Consiglieri Comunali
Polizia Municipale di Padova
Quartieri
LL.SS.

OGGETTO: Convocazione seduta della Consulta 5b

Ai sensi dell'art. 10 del Regolamento, la Consulta di Quartiere è convocata:

Venerdì 28 febbraio 2025 ore 21:00

presso sala A di piazza Napoli 40

con il seguente ordine del giorno:

1) Votazione proposta su raccolta differenziata Sacra Famiglia
2) Varie ed eventuali

Il Presidente della Consulta
Andrea Lion

Allegato 2

Al Presidente della Consulta 5B
Sig. Andrea Lion
Ai Vicepresidenti della Consulta 5B
Sigg.ri Roberto Ianniti e Giampaolo Zen
Ai membri della Consulta 5B

Padova, 12 febbraio 2025

Oggetto: mozione sulle modalità di raccolta dei rifiuti nel quartiere Sacra Famiglia

I sottoscritti membri della Consulta 5B del Comune di Padova, Sig.ri:

Maria Alessandra Bero
Pierluigi Cristaldi
Luca Pagnan
Antonio Vettore
Elisa Baldo
Arianna Caldon
Kajusca Lazzaro
Vito Davide Petta
Giampaolo Zen

Presentano la seguente

Mozione per la determina della posizione della Consulta in merito alle modifiche delle modalità di raccolta dei rifiuti nel quartiere Sacra Famiglia

PREMESSO CHE

- In data 13 febbraio 2025 è previsto un incontro riservato ai soli membri della Consulta con l'Assessore Ragona in merito alle modifiche che il Comune di Padova – di concerto con APS – intende apportare alla modalità di raccolta dei rifiuti nel quartiere Sacra Famiglia;
- Tale occasione sarà probabilmente l'unica in cui la Consulta potrà esprimere il suo parere in merito, ed è pertanto fondamentale concordare

una posizione ufficiale per poter interloquire con l'Assessore in modo da addivenire alla miglior soluzione;

- Dalle poche informazioni rese finora disponibili alla cittadinanza ed alla Consulta si intende realizzare un sistema di raccolta porta a porta per l'intero quartiere salvo un'area identificata come "area T" dove si proseguirebbe con la raccolta stradale seppur migliorata e potenziata con l'installazione di nuovi cassonetti apribili solo con tessera;
- La raccolta porta a porta è per stessa ammissione dell'Amministrazione *(come riportato anche dagli organi di stampa)*, più costosa e meno efficiente della raccolta stradale;
- La raccolta porta a porta crea notevoli disagi ai cittadini con l'occupazione di suolo privato che in molti casi è l'unica porzione di verde disponibile alle abitazioni *(v. a solo titolo di esempio, le abitazioni in via Castelfidardo);*
- La raccolta porta a porta, soprattutto per quanto riguarda le porzioni c.d. di "secco" e "umido" può generare problemi igienici, odori, attrazione di animali selvatici e topi, con un generale deterioramento della vivibilità in quartiere;
- L'esposizione dei bidoni ad ogni civico, in un quartiere densamente abitato come Sacra Famiglia *(e non certo limitatamente alla "Zona T" che anzi è quella dotata di strade e marciapiedi più ampi),* soprattutto nelle vie più strette *(anche qui a solo titolo di esempio via Bergamo, Vicolo Castelfidardo, etc...),* causerebbe difficoltà di passaggio ai pedoni, soprattutto per le categorie più deboli *(anziani, disabili, passeggini)* e/o difficoltà di parcheggio *(già attualmente aggravate dalla recente costruzione di nuovi condomini)*.
- Le porzioni c.d. di "secco" e "umido" oltre ad essere, come detto, le più pericolose dal punto di vista igienico sono anche quelle a minor valore nel sistema di raccolta differenziata, quando invece i rifiuti "carta" e "vetro plastica lattine" sono gli unici a poter essere valorizzati.

CONSIDERATO CHE

- La definizione di un'"area T" con modalità di raccolta meno gravose riservate solo ad alcuni in un quartiere omogeneo per struttura, densità abitativa e tipologie di abitazioni risulta palesemente ingiusta;
- Il sistema di raccolta porta a porta, meno efficiente e più costoso rispetto ad una raccolta stradale improntata alle nuove tecnologie *(con cassonetti interrati ed apribili solo con tessera),* risulta obsoleto ed in molte città viene gradualmente ridotto e/o abbandonato *(p. es. la città di Bologna al quartiere*

Porta Saragozza ha eliminato il tradizionale porta a porta utilizzando invece, i cassonetti chiusi provvisti di apertura elettronica attraverso scheda o applicazione da smartphone).

- Sacra Famiglia può diventare un nuovo modello per la gestione dei rifiuti, da estendere eventualmente a tutta la città;
- I vantaggi concreti della raccolta porta a porta potranno essere pienamente apprezzati limitatamente alle porzioni "carta" e "vetro-plastica-lattine", in quanto solo questi rifiuti se correttamente differenziati esprimono un valore economico apprezzabile;
- I rifiuti "carta" e "vetro-plastica-lattine" sono oggettivamente più semplici e più igienici da conservare all'interno delle abitazioni private;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

La Consulta di Quartiere 5B **si impegna ad esprimere parere contrario alle modifiche del sistema di raccolta dei rifiuti come finora emerse sugli organi di stampa** *(in mancanza purtroppo di una più tempestiva e trasparente condivisione delle informazioni),* in quanto crea una divisione tra cittadini di "serie A", che continueranno a essere serviti dalla raccolta stradale con mezzi e tecnologie moderne e cittadini di "serie B", quelli al di fuori dell'"Area T" che dovranno adottare un modello ormai obsoleto.

Si impegna inoltre a proporre che l'intero quartiere venga gestito con la raccolta differenziata stradale con cassonetti ad apertura elettronica, o in subordine, **ma sempre con parità di trattamento per tutto il quartiere**, a prevedere la **raccolta porta a porta limitatamente alle porzioni "carta" e "vetro-plastica-lattine"** così, da un lato dimezzando la necessità di spazio privato da occupare e dall'altro valorizzando i soli rifiuti più preziosi ed eliminando le problematiche di igiene e sicurezza che l'esposizione notturna dei bidoni di "secco" e "umido" comporterebbe.

Quanto sopra da esprimersi nel corso del prossimo incontro con l'Assessore Ragona previsto per il 13 febbraio 2025 e in ogni altra futura occasione nella quale fosse richiesto il parere della Consulta 5B.

Allegato 3

In merito alla proposta di raccolta differenziata per il Quartiere Sacra Famiglia, oggetto della presente convocazione e che mi vede come firmataria, è mia intenzione precisare alcuni aspetti relativi alla sua genesi.
La proposta è stata predisposta da alcuni colleghi consultieri di maggioranza. Ne ho condiviso i contenuti senza vederla come una critica politica all'Amministrazione ma semplicemente come un contributo di discussione su alcuni aspetti tecnici che toccano la quotidianità dei cittadini del quartiere, che in diversi mi avevano espresso le stesse perplessità.
Ho ritenuto pertanto di poter dare la mia adesione che si è aggiunta a quella di altri componenti della maggioranza.
Solo in seguito si è aggiunta l'adesione anche di componenti della minoranza.
E fin qui non ci sarebbe stato, a mio avviso, nessun vulnus.
Successivamente ho dovuto però constatare che su alcuni media ne è stata data una rappresentazione non solo non aderente alla realtà, ma addirittura capovolta, per la quale saremmo stati noi della maggioranza ad aderire ad una mozione della minoranza.
A questo punto la natura della mozione acquisiva una connotazione prevalentemente politica, cosa che non rientrava nelle mie finalità.
Stante questa situazione, mi vedo costretta pertanto a ritirare la mia adesione alla mozione in oggetto e ad esprimere voto contrario alla sua approvazione.
Maria Alessandra Bero

Maria Alessandra Bero

28 - 2 · 2025

Allegato 4

Consulta 5 b venerdì 28 febbraio 2025

MOZIONE URGENTE

Oggetto: Interventi inappropriati nell'area umida di via Urbino/via Sondrio e richiesta di ripristino ecocompatibile

PREMESSO CHE:

- La Consulta 5b aveva approvato all'unanimità la proposta di destinare 15.000€ del bilancio partecipativo 2025 alla valorizzazione e messa in sicurezza dell'area verde-zona umida di via Urbino/via Sondrio nel quartiere Sacra Famiglia;
- L'area in oggetto costituisce un prezioso ecosistema boschivo sopravvissuto per oltre 50 anni, caratterizzato da un patrimonio arboreo di latifoglie decidue autoctone (pioppo nero, pioppo bianco, acero, sambuco, tiglio, carpino nero e alcune querce storiche), un ricco sottobosco arbustivo e rappresenta un habitat ideale per la fauna selvatica locale;
- Tale sito rappresenta un'oasi naturale di notevole valore ecologico, particolarmente significativa considerato l'elevato grado di urbanizzazione della zona;
- Il progetto originario prevedeva la stabilizzazione ecocompatibile del sentiero pedonale esistente, l'installazione di protezioni laterali per preservare l'ecosistema boschivo, l'implementazione di illuminazione notturna per la sicurezza dei cittadini e il posizionamento di pannelli didattico-naturalistici;
- L'Assessore al Verde Antonio Bressa era stato informato del progetto e della volontà dei residenti di rendersi parte attiva nella sua realizzazione;

CONSIDERATO CHE:

- In data 25 febbraio 2025 sono stati avviati lavori di sistemazione del sentiero che hanno comportato l'allargamento del passaggio, la compattazione del sottofondo e la successiva inghiaiatura massiccia mediante il versamento di due camion di ghiaia lungo tutto il percorso;
- Tali interventi sono in aperto contrasto con ogni buona pratica di realizzazione di sentieri ecocompatibili, particolarmente necessari in un'area umida di pregio naturalistico;
- Non è stata fornita alcuna documentazione relativa alla certificazione ambientale della ghiaia utilizzata, destando preoccupazioni sulla possibile presenza di sostanze inquinanti che potrebbero contaminare l'area umida;
- La realizzazione di sentieri naturalistici richiede caratteristiche specifiche che garantiscano l'integrazione nel paesaggio senza snaturare il terreno sottostante, con l'utilizzo di pavimentazioni naturali drenanti a basso impatto ambientale e materiali riciclabili;
- L'intervento attuato rischia di danneggiare l'equilibrio idrogeologico dell'area umida, alterare l'habitat naturale e compromettere la biodiversità presente;

SI RICHEDE QUANTO SEGUE:

1. Di sospendere immediatamente qualsiasi ulteriore intervento nell'area umida di via Urbino/via Sondrio;
2. Di fornire, entro 7 giorni, la documentazione completa relativa alla certificazione ambientale della ghiaia utilizzata, incluse le analisi sulla presenza di eventuali sostanze inquinanti e la provenienza del materiale;

3. Di ripristinare il sentiero secondo criteri di massima ecocompatibilità, rimuovendo la massicciata e l'inghiaiatura effettuate e sostituendole con materiali naturali adeguati (come stabilizzati di cava naturali al 100%) che garantiscano la permeabilità del suolo e il rispetto dell'ecosistema;
4. Di predisporre, in collaborazione con esperti di ingegneria naturalistica e biologi, un nuovo progetto che rispetti le caratteristiche ecologiche del sito, prevedendo:
    - L'utilizzo esclusivo di materiali ecocompatibili per la stabilizzazione del sentiero
    - Sistemi di protezione laterale non invasivi
    - Illuminazione a basso impatto ambientale
    - Pannelli didattici che valorizzino le caratteristiche naturalistiche dell'area;
5. Di garantire la consultazione preventiva della Consulta 5b e dei residenti prima di qualsiasi intervento futuro nell'area;
6. Di fornire garanzie che qualsiasi materiale utilizzato in futuri interventi nell'area sia corredato da adeguata certificazione ambientale preventivamente verificata e resa pubblica.

Padova 28 febbraio 2025

I Consiglieri firmatari:

Giampaolo Zen, Vicepresidente Consulta 5 b

Arianna Caldon Consultiera di minoranza